

**MAFIA CAPITALE/ OGGI CARMINATI**Scambio di accuse in aula
scatenati Buzzi e Panzironi

A PAGINA VII

Mafia capitale match in aula tra il ras delle coop e l'ex ad di Ama

Faccia a faccia tra Buzzi e Panzironi
"Ti ho dovuto pagare 875mila euro
per poter lavorare a Roma"

IPUNTI**LE TANGENTI**

Un orologio di valore
e 875mila euro
sono i soldi che Buzzi
dice di aver dato
negli anni a Panzironi

L'ACCUSA

Per l'accusa invece
Buzzi avrebbe
versato tangenti
per complessivi
200mila euro

IL NERO

Oggi è la giornata di
Massimo Carminati
l'ex Nar ha chiesto
di non essere ripreso
dalle televisioni

E oggi parla Carminati
ma niente immagini
televise per l'ex
terrorista dei Nar

FEDERICA ANGELI

«**O**TTOCENTOSETTANTA-
CINQUEMILA euro più
un orologio scelto da
lui in una gioielleria: ecco quan-
to ho dato negli anni a Panzironi
per vincere le gare. Perché se vo-
levi lavorare in Ama bisogna pa-
gare Panzironi: non c'erano pa-
sti gratis in Ama con lui e anche
quando se n'è andato ha conti-
nuato a gestire tutto». Salvatore
Buzzi grida dal carcere di Tol-
mezzo nel corso dell'interrogato-
rio dell'avvocato Bartolo, di-
fensore di Franco Panzironi, l'ex
ad Ama in quota Alemanno «a li-
bro paga» del ras delle coop. E
l'avvocato Bartolo urla a sua vol-
ta, parlando sempre al plurale e
non per conto del suo assistito,
come fanno gli altri penalisti.
«Noi siamo da due anni in galera
ha capito Buzzi?» o anche «sia-
mo accusati di associazione di

stampo mafioso».

Le tangenti "tracciate"
dall'accusa ammontano a
200mila euro ma per Buzzi è il
quadruplo quello che ha dovuto
dare a Panzironi e di cui non vi è
prova se non la sua parola. «Per-
ché il suo cliente è un delinquen-
te!», grida il ras delle coop
nell'aula bunker di Rebibbia. E
l'avvocato Bartolo esplode:
«Non si permetta! Piuttosto ci
spieghi per quale motivo sta co-
prendo Alemanno e Visconti:
non sarà mica un discorso di re-
gole tra vecchi camerata?». Or-
mai il gioco è a chi indispettisce
di più l'altro. E di fronte alla orgo-
giosa rivendicazione di Buzzi di
essere sempre stato un comuni-
sta, il legale di Panzironi, come
se la tensione non fosse già alta,
soffia sul fuoco. Sempre urlan-
do, chiede: «Lei che si definisce
comunista non si vergogna ad
aver finanziato le campagne
elettorali del 2013 di Aleman-
no?».

La domanda, seppur ammes-
sa dal tribunale, solleva sdegno
da parte di alcuni suoi stessi col-

leghi. L'avvocato Ippolita Naso
di Carminati, dal banco dietro,
di fronte all'aggressività del col-
lega, spalanca le braccia e dice:
«è una domanda sul piano etico»,
«ma chi è lei: un moralizza-
tore?», chiosa il difensore di Buz-
zi Piergerardo Santoro.

La giudice riporta ordine e il
ras delle coop non si sottrae
neanche a questa ultima doman-
da. «Le rispondo in termini mar-
xiani: tu non devi guardare se il
gatto è bianco o nero, se me pia-
ce o no lo pago». Una parabola,
una delle tante enunciate da
Buzzi (come quella «la verità è
che io sono stato un argine alla
corruzione a Roma»), che chiu-
de gli 8 giorni dedicati a lui. Da
oggi tocca a Carminati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

